

Venerdì un inserto sull'Ostensione della Sindone

Venerdì Avvenire pubblicherà un inserto di otto pagine a colori dedicato interamente all'Ostensione della Sacra Sindone in programma dal 10 aprile al 23 maggio nel duomo di Torino. Le informazioni sull'evento, il significato della Sindone, gli aspetti storico-scientifici più interessanti, le analisi di esperti, i commenti, il rapporto con i Papi e quello con la città di Torino, tra i servizi previsti. Inoltre, si parlerà del consistente flusso di pellegrini (molti dei quali giovani) atteso per l'occasione nel capoluogo piemontese.

I settimanali «apripista» in Emilia Romagna



I giornali diocesani hanno fatto da «catalizzatori» dell'appuntamento. Già sette pullman prenotati per il 24

DA CESENA FRANCESCO ZANOTTI

Un'occasione da non perdere. Anzi, un appuntamento da prendere al volo. Questa la considerazione fatta in redazione, al "Corriere Cesenate". Il Convegno "Testimoni digitali" dal 22 al 24 aprile terminerà con l'udienza con Benedetto XVI che si aspetta di incontrare tutti gli operatori nel mondo dei media. «Non possiamo mancare», ci si è detti appena saputo dell'incontro. E così sarà. Da buona parte dell'Emilia Romagna sono già 7 i pullman prenotati che raggiungeranno Roma il 24 aprile. Da Cesena partirà una corriera con non meno di 40 persone, molte delle quali fanno parte della folla schiera dei collaboratori del settimanale diocesano. Poi ci saranno anche familiari e amici di chi

condivide da anni l'impegno nel giornale cattolico. Un invito preso subito sul serio da chi si spende ogni settimana per allestire un giornale che dia voce a chi non c'è l'ha. Nell'Aula Nervi ci sarà l'opportunità di fare sentire tutto l'affetto possibile verso il Pontefice, proprio in un momento in cui la Chiesa cattolica è attaccata su più versanti. Ecco perché sarà importante esserci, soprattutto da parte di chi è impegnato sul versante delle comunicazioni sociali, vero snodo per l'opinione pubblica di questi anni così difficili da interpretare. Anche dalle diocesi vicine a quella di Cesena-Sarsina ci si sta muovendo già da tempo. Con Alessandro Rondoni, incaricato regionale per le comunicazioni sociali, da Forlì-Bertinoro in 10 parteciperanno all'intero convegno,

mentre una cinquantina di persone raggiungerà la capitale il sabato. Anche in questo caso è stato il settimanale a fare da catalizzatore, proprio come è successo in altre due diocesi romagnole, a Rimini e a Faenza. Giulio Donati, vicedirettore del "Piccolo" e responsabile regionale della Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici) ha raccolto fra collaboratori e amici del giornale un'altra quarantina di partecipanti, mentre a Rimini, don Giovanni Tonelli ne porterà altrettanti. Saranno con lui e con l'amministratore del "Ponte", Paolo Torri, anche gli operatori della radio e della tv diocesane. Una spedizione in piena regola per andare ad ascoltare in presa diretta le consegne che Benedetto XVI avrà da lasciare a chi si occupa ogni giorno di informazione.

LA FRASE



Voi siete impegnati, ne sono ben consapevole, in un compito sempre più esigente, nel quale gli spazi di libertà sono spesso minacciati e gli interessi economici e politici hanno non di rado il sopravvento sullo spirito di servizio e sul criterio del bene comune (Benedetto XVI all'Unione cattolica stampa italiana, 19 gennaio 2009)

Udienza del 24, diocesi mobilitate

La Campania fa il pienone «Roma è un punto d'inizio»

DI ROSANNA BORZILLO

La Campania fa il pienone. Saranno oltre 800 i partecipanti all'udienza del Santo Padre il 24 aprile prossimo, a chiusura del convegno "Testimoni digitali". Non solo Napoli, ma anche le diocesi delle metropoli beneventana e salernitana. La Campania è la regione del Sud che parteciperà in maniera più numerosa all'udienza papale e tra le prime regioni d'Italia per numero di presenze. La partecipazione massiccia è frutto di un lavoro meticoloso svolto nei mesi scorsi a livello regionale, che ha visto i direttori degli Uffici comunicazioni sociali, dei settimanali diocesani che aderiscono alla Fisc e gli animatori del Portaparola riunirsi attorno a un tavolo per creare strategie d'intervento. Schede tecniche sono state elaborate e distribuite sul senso del convegno promosso dalla Cei, sull'importanza di una presenza corale, ma soprattutto sul "dopo" convegno. Gli incontri, svolti nelle diocesi della metropoli napoletana e animati dalla Commissione regionale per le comunicazioni sociali presieduta dal nuovo incaricato, don Vincenzo Doriano De Luca, hanno avuto larga partecipazione e consenso. «Non c'è stupore su questa adesione massiccia – commenta il sacerdote – perché è il frutto di un lavoro di mesi: le diocesi hanno reagito a stimoli venuti dal censimento proposto nei mesi scorsi in cui si invitava a individuare persone e uffici per collaborare in futuro a livello regionale». A Roma non si arriva impreparati e per la Campania l'udienza con il Papa significherà il punto di partenza. «Dal Santo Padre – dice don De Luca – ci attendiamo parole di rilancio per poi ripartire nel nostro lavoro. Il cammino di preparazione di questi mesi ha voluto far ritrovare a Roma uomini e intelligenze per creare un clima di comunione che ha già dato i suoi frutti, ma ora arriva la vera sfida». La Campania ha già un prossimo appuntamento comune: il Festival della comunicazione, in collaborazione con i Paolini e le Paoline che si terrà a metà maggio nella diocesi di Caserta. «Poi – continua l'incaricato regionale – c'è in cantiere un progetto di comunicazione unitario per la regione che parte da un'esigenza di natura formativa, a livello intermedio: dalla diocesi alle parrocchie». Tra gli obiettivi: il rilancio del Progetto Portaparola. «Che deve puntare – conclude – su una maggiore qualificazione di animatori della comunicazione nelle nostre parrocchie».

IL PUNTO

C'è un altro motivo per aderire all'appuntamento

Ogni diocesi ha ormai ultimato le modalità di partecipazione al grande convegno "Testimoni digitali, volti e linguaggi nell'era crossmediale" in programma a Roma dal 22 al 24 aprile; le adesioni sono andate oltre ogni aspettativa. C'è ancora spazio però per prevedere una presenza altrettanto significativa all'udienza del 24 aprile, nell'aula Paolo VI in Vaticano, con Benedetto XVI. È un'occasione straordinaria anche per stringersi attorno al Santo Padre, nei giorni scorsi inutilmente oggetto di infamanti accuse, e fargli sentire il calore e la solidarietà del vasto mondo della comunicazione cattolica italiana.



Dopo "Parole mediatiche" (2002), un grande evento sulle tecnologie digitali

Brescia: invito a tappeto per gli operatori pastorali

DA BRESCIA MAURO TONINELLI

Brescia si muove per incontrare il Papa all'udienza del 24 aprile in occasione del convegno "Testimoni digitali". La proposta è stata messa in campo dall'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali che ha invitato tutti i volontari, a diverso titolo a seconda del ruolo svolto nei mezzi di comunicazione parrocchiali, a partire per Roma, grazie anche al viaggio in pullman offerto dalla Cei. E allora via, ecco coinvolte le redazioni dei giornali parrocchiali, volontari delle Sale della comunità, gestori di siti internet, organizzatori di iniziative culturali, operatori della Buona Stampa. L'incontro con Benedetto XVI, a conclusione del Convegno legato ai mezzi di comunicazione è, a livello locale, la chiusura perfetta per il percorso di due anni e, allo stesso tempo, punto di partenza e stimolo a continuare la propria missione in ambito parrocchiale. Tutti coloro che durante questi due anni hanno partecipato ad incontri formativi, forum e alle diverse iniziative proposte dall'Ufficio diocesano, per promuovere, sviluppare e prendere coscienza della potenzialità dei media per l'annuncio cristiano, sono stati coinvolti e contattati tramite inviti scritti o mailing list. Un cammino che si è rivelato percorso preparatorio all'evento della Chiesa nazionale. L'incontro con Benedetto XVI inoltre per i bresciani rinalda l'emozione e l'affetto già dimostrato lo scorso novembre, quando il Papa visitò la città natale di Paolo VI. Anche il Centro diocesano per le comunicazioni sociali parteciperà all'udienza; su un pullman troveranno posto le figure legate al Centro, dal giornalista al collaboratore. Inoltre, un pieghevole è stato distribuito a tutte le parrocchie: contiene tre proposte pensate in collaborazione con Brevivet e le diocesi lombarde. Tre ipotesi che guardano, oltre che all'incontro a chiusura di "Testimoni digitali", alla possibilità di unire la festività del 25 aprile. La prima ipotesi propone il viaggio in pullman nella serata del 23 e l'arrivo a Roma al mattino del 24 aprile, con partecipazione all'udienza del Papa e ritorno a Brescia dopo pranzo. La seconda proposta aggiunge un pernottamento e la visita della città. L'ultima proposta parte il pomeriggio del 23 aprile ed è comprensiva di pernottamenti, visita della città, pranzi, celebrazione eucaristica domenica e poi rientro il 25 pomeriggio. Iscrizioni e info: Brevivet, telefono 030.2895311, info@brevivet.it o www.brevivet.it.

Crescono attesa e adesioni per l'evento con Benedetto XVI che chiuderà il convegno romano «Testimoni digitali»

Iscrizioni ancora aperte

Cresce col passare dei giorni il numero di persone che si prenota per seguire l'udienza con Benedetto XVI che chiuderà, il 24 aprile, il convegno "Testimoni digitali". A oggi, si attestano a oltre 1200 i convenzisti che seguiranno l'iniziativa promossa a Roma (22-24 aprile) dalla Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali e organizzata dall'Ufficio comunicazioni sociali e dal Servizio per il Progetto culturale della Cei (le iscrizioni sono chiuse). Tanti partecipanti in più, invece, prenderanno parte alla giornata conclusiva di sabato 24 aprile in Aula Paolo VI. Qui si terrà la sessione finale del convegno dal titolo "Il tempo dei testimoni digita-

li". Introdurrà monsignor Domenico Pompili, sottosegretario e portavoce della Cei, sul tema "Vino nuovo in otri nuovi". Poi la tavola rotonda con Lorenza Lei, vicedirettore generale della Rai, padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa Vaticana, Radio Vaticana e Ctv, e Marco Tarquinio, direttore di Avvenire. Il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, porgerà il saluto dei partecipanti al Papa. Info per la partecipazione all'udienza nel sito testimoni-digitali.it o all'indirizzo info@testimoni-digitali.it.

Vincenzo Grienti



La prima fila di Palermo è dei giovani

DI PINO GRASSO

C'è la direttrice della radio diocesana Radio Spazio Noi, i direttori di diversi giornali e bollettini parrocchiali, il direttore del giornale degli studenti dell'Istituto tecnico, tanti webmaster di siti parrocchiali diocesani. E ancora, gli operatori delle comunicazioni della Caritas diocesana, il giornalista freelance, ma soprattutto tanti giovani che collaborano nelle varie parrocchie che credono al Progetto culturale della Chiesa italiana che intende promuovere il messaggio evangelico attraverso i new media. Sono i soggetti coinvolti dall'arcidiocesi di Palermo per il convegno "Testimoni digitali" e l'udienza del 24 aprile con Benedetto XVI a Roma. «Non vedo l'ora di partire – dichiara Gandolfo Varisco che cura il sito della parrocchia di San Pietro Apostolo a Bagheria –; ho già inserito la notizia del convegno tra le news perché penso che sia importante fare conoscere l'iniziativa anche a chi non potrà recarsi a Roma». L'incontro di fine mese si colloca al termine del decennio dedicato dalla Chiesa italiana a comunicare il Vangelo in un

Direttori di giornali, webmaster, freelance, fino al responsabile del periodico degli studenti: ecco i «testimoni» pronti a partire

mondo che cambia e intende fare il punto sulla rete dei media cattolici e dell'animazione culturale nella comunità cristiana dopo "Parole mediatiche" del 2002. «Otto anni fa ero a Roma al primo grande convegno nazionale degli operatori delle comunicazioni sociali – afferma Pino Sclafani, docente e direttore del giornale La voce del Volta –. Quello fu un evento che lasciò un segno indelebile nei nostri cuori. Anche adesso mi attendo grandi cose e sono davvero curioso soprattutto di ascoltare il Santo Padre il 24 aprile». Per Giovanna Curiale, direttrice della radio diocesana che aderisce al circuito nazionale InBlu sarà l'occasione per intervistare personaggi di levatura nazionale. «Voglio registrare i pareri e le riflessioni di tanti esponenti della Chiesa cattolica, non solo sugli argomenti in discussione durante la tre giorni romana – dice – ma

soprattutto ascoltarli sui grandi temi del nostro tempo». La maggior parte dei partecipanti in partenza dal capoluogo palermitano non vede l'ora di incontrare Benedetto XVI: si tratta di giovani che collaborano con i vari strumenti della comunicazione sociale. E anche chi non ci sarà troverà il modo di seguire i lavori: «Mi sarebbe piaciuto tantissimo essere presente al convegno – dichiara Annamaria Gagliano, vincitrice del Primo concorso per webmaster, organizzato dall'Ufficio Comunicazioni sociali dell'arcidiocesi – ma per motivi di lavoro non potrò essere nella capitale. Seguirò i vari momenti collegandomi in videoconferenza ogni giorno». Quello del 24 aprile, nell'Aula Paolo VI con il Papa è allargato a tutti gli operatori pastorali della comunicazione e della cultura. «Vorrei manifestare al Pontefice il mio affetto e la mia solidarietà per tutti gli attacchi che gli sono piovuti addosso nelle ultime settimane – aggiunge Noemi Demma che ha maturato un'esperienza come Portaparola in parrocchia –, sono certa che ha sofferto tanto e che la nostra presenza lo renderà felice».